



PROVINCIA DI VERCELLI

*Ufficio Studi e Statistica*

*Controllo di Gestione*

**Cenni di analisi  
sociale, economica e territoriale  
della provincia di Vercelli  
per il 2007**

Estratto dalla relazione previsionale e programmatica  
per il periodo 2009-2011

## Condizione socio-economica delle famiglie

Prescindendo dai suoi aspetti di carattere strutturale, più volte richiamati nelle precedenti relazioni e in altri documenti analoghi, si ritiene che nel recente periodo la condizione delle famiglie in ambito provinciale abbia subito preoccupanti ripercussioni dall'insorgere della crisi economica nella seconda parte del 2008. Al tenore di vita medio delle famiglie della provincia di Vercelli è stato accreditato un giudizio complessivamente positivo, di discreta solidità, seppure con caratteristiche che non denotano una particolare dinamicità nell'economia. Un'indagine statistica condotta su base regionale ha comunque evidenziato che negli ultimi anni vi sarebbe in Piemonte una quota maggiore di persone in una situazione di povertà, disagio e difficile accesso alle opportunità di miglioramento della condizione sociale rispetto alle altre regioni dell'Italia settentrionale.

POPOLAZIONE RESIDENTE 2007			
	Popolazione residente 2007	Differenza sul 2006	Differenza % sul 2006
Area di Vercelli	129.264	691	0,53
- di cui: Comune di Vercelli	44.475	-12	-0,03
Area di Borgosesia	48.103	-29	-0,06
<b>PROVINCIA DI VERCELLI</b>	<b>177.367</b>	<b>662</b>	<b>0,37</b>

(Elaborazioni su dati ISTAT)

FAMIGLIE 2007				
	Numero di famiglie	Differenza 2006-2007	Numero di convivenze	Differenza 2006-2007
Area di Vercelli	59.234	729	96	2
- di cui: Comune di Vercelli	22.346	399	36	1
Area di Borgosesia	22.060	146	28	0
<b>PROVINCIA DI VERCELLI</b>	<b>81.294</b>	<b>875</b>	<b>124</b>	<b>2</b>

(Elaborazioni su dati ISTAT)

A fine 2007, la popolazione residente della provincia di Vercelli conta 177.367 unità e fa registrare un lieve rimbalzo (+ 662) rispetto al dato, in flessione, dell'anno precedente. A questo risultato ha contribuito esclusivamente la parte meridionale del territorio, ma solo nella sua componente esterna al capoluogo, che invece, al pari dell'area valsesiana, mostra un situazione di stallo con la perdita di pochissime unità.

Gli stessi dati ISTAT ci presentano un quadro in cui il numero delle famiglie a livello provinciale aumenta ulteriormente, portando il totale a 81.294 famiglie, con una crescita di 875 famiglie in un anno, pressoché uniformemente distribuito nelle diverse zone del

territorio, mentre l'entità numerica delle convivenze registrate rimane marginale e sostanzialmente ferma nel tempo. Occorre notare che, rispetto al dato evidenziato dal censimento del 2001, il numero delle famiglie appare sensibilmente aumentato, passando da 76.500 circa a più di 81.000, con una crescita di oltre il 6% nell'arco di circa sei anni.

Prendendo in considerazione un aspetto notoriamente significativo della struttura demografica provinciale, quello dell'accentuata composizione anziana della popolazione, è opportuno osservare – sulla base dei più recenti dati ufficiali disponibili, quelli relativi al 2007 – la situazione che presentano le classi di età aggregate, a partire da quelle giovani (fino ai 20 anni) a quelle centrali più assimilabili alla condizione generazionale propria delle forze di lavoro (dai 20 ai 65 anni), fino a giungere a quelle più anziane (collocabili sopra la soglia dei 65 anni).

La provincia di Vercelli, alla pari con quella biellese, è quella che in Piemonte denuncia la più alta percentuale di residenti con 65 anni e oltre, dopo la provincia di Alessandria, che da molto tempo ormai si qualifica come la più invecchiata in assoluto. Il dato vercellese sopravanza inoltre decisamente quello medio piemontese. Specularmente, sempre dopo Alessandria, Vercelli è la provincia che può contare sulla più bassa quota di popolazione giovane, mentre anche l'aggregazione delle classi di età centrali risulta inferiore alla media regionale. E' interessante notare che è la vicina provincia novarese quella che presenta, in ambito regionale, le condizioni di ageing teoricamente migliori, con la più alta composizione di giovani dopo quella di Cuneo, la più alta composizione in assoluto di persone in età centrale e la minore percentuale di anziani.

	Classi di età in % sul totale		
	Da 0 a 19 anni	Da 20 a 64 anni	Con 65 anni e oltre
Provincia di VERCELLI	15,83	59,34	24,83
Provincia di ALESSANDRIA	14,83	59,18	26,00
Provincia di ASTI	16,54	59,32	24,14
Provincia di BIELLA	16,02	59,15	24,83
Provincia di CUNEO	18,19	59,59	22,22
Provincia di NOVARA	17,30	61,47	21,23
Provincia di TORINO	16,93	61,20	21,87
Provincia del VERBANO-CUSIO-OSSOLA	16,12	60,72	23,16
PIEMONTE	16,78	60,53	22,68

*(Elaborazioni su dati ISTAT)*

Un esame della situazione dei consumi delle famiglie può essere tentato utilizzando i riscontri di un'indagine campionaria svolta annualmente da Unioncamere Piemonte nei capoluoghi di provincia, che evidenzia una dinamica di medio-lungo periodo. Sarebbe interessante osservare l'andamento tendenziale che si instaura a partire dal periodo susseguente al primo semestre del 2007, quanto le aspettative circa la situazione

economica generale iniziano a deteriorarsi. Per facilitare la lettura dei dati, sono state costruite due serie di numeri indici, una per i consumi alimentari e l'altra per i consumi totali, che aiutano ad evidenziare lo stato di cose nei diversi capoluoghi in rapporto alla media. E' stato prima preso in considerazione l'intervallo quinquennale tra il 2001 e il 2006, e quindi la differenza tra il 2006 e il 2007, ultimo anno d'indagine finora osservabile.

Per quanto riguarda i consumi alimentari, le stime ottenute dal campione non paiono individuare un andamento particolarmente coerente: il raffronto tra 2001 e 2006 evidenzia una tendenza al ribasso, mentre la differenza rilevabile nell'ultimo anno riporta il risultato di Vercelli al di sopra dei valori medi. Se si osservano le stime riferite invece al totale dei consumi delle famiglie, si constata che le spese delle famiglie della città di Vercelli si collocano nel tempo sempre estremamente vicine alla media riscontrabile per i capoluoghi piemontesi, evidenziando una condizione che non può essere definita di svantaggio.

CONSUMI ALIMENTARI DELLE FAMIGLIE NELLE CITTA' PIEMONTESI CAPOLUOGO DI PROVINCIA			
Numero indice riferito ai singoli capoluoghi (Media dei capoluoghi piemontesi = 100)			
	2001	2006	2007
Vercelli	118,4	94,1	105,4
Alessandria	103,4	102,0	94,1
Asti	97,7	76,4	70,4
Biella	138,6	111,0	118,2
Cuneo	107,1	109,1	103,4
Novara	113,9	96,1	86,9
Torino	82,4	100,2	104,8
Verbania	111,9	110,8	111,9

*(Elaborazioni su indagine campionaria Unioncamere Piemonte)*

Il reddito prodotto nel territorio è fra gli indicatori più significativi – anche se ovviamente non il solo – per descrivere le condizioni economiche della popolazione ed il tono complessivo del tenore di vita. Le elaborazioni dell'ISTAT circa la produzione di valore aggiunto nel 2006 su base provinciale accreditano la nostra provincia di una stima di 24.402 euro per abitante: un risultato, cioè, di poco inferiore al dato medio del Piemonte, ma decisamente più elevato rispetto al valore nazionale.

Si tratta di un indicatore che, come spesso accade quando vengono diffuse stime locali riferite al reddito prodotto, pone la provincia vercellese in una luce positiva. Il dato 2006, infatti, colloca Vercelli tra le prime quattro province piemontesi – superata solo da Cuneo, Torino e Novara – e all'undicesimo posto tra le 24 province della ripartizione del Nord-Ovest, mentre a livello nazionale raggiunge la 35<sup>a</sup> posizione. In tutti i tre ambiti di confronto (regione di appartenenza, macro-area interregionale, contesto

nazionale) la nostra provincia mostra un piazzamento al di sopra della posizione mediana, nella metà superiore della classifica.

CONSUMI TOTALI DELLE FAMIGLIE NELLE CITTA' PIEMONTESI CAPOLUOGO DI PROVINCIA			
Numero indice riferito ai singoli capoluoghi (Media dei capoluoghi piemontesi = 100)			
	2001	2006	2007
Vercelli	100,8	97,7	98,6
Alessandria	108,0	93,9	99,9
Asti	98,0	100,2	83,2
Biella	114,6	105,5	107,0
Cuneo	114,2	104,5	116,1
Novara	113,1	105,1	105,4
Torino	88,4	94,8	98,2
Verbania	107,1	103,4	93,6

*(Elaborazioni su indagine campionaria Unioncamere Piemonte)*

Riguardo alla situazione occupazionale provinciale, occorre rifarsi ai tradizionali indicatori forniti dall'ISTAT con la sua indagine sulle forze di lavoro. Per il 2007 viene registrato un tasso disoccupazione del 4,2%, perfettamente allineato alla media regionale e al di sotto di quella nazionale. Il tasso di occupazione e il tasso di attività della popolazione sono invece inferiori alla media piemontese, nonostante risultino più alti rispetto al dato nazionale.

Osservando la dinamica del tasso di disoccupazione negli ultimi quattro anni disponibili, ci rendiamo conto di come il dato provinciale vercellese sia spesso migliore di quello regionale, sia pure con oscillazioni che possono essere attribuite alla variabilità della stima, ma al tempo stesso presenti una tendenza meno positiva rispetto alla traiettoria del dato nazionale, più decisamente in flessione. A partire dalla metà del 2008, con il manifestarsi della crisi a livello globale, anche i tassi di disoccupazione tendenziali hanno iniziato a rialzarsi tanto in Piemonte che nell'intero paese ed è presumibile che tale riscontro si confermerà in modo analogo per il tasso di disoccupazione medio provinciale per il 2008, non ancora disponibile al momento in cui vengono redatte queste note.

Per quanto riguarda la popolazione di origine straniera, in attesa degli opportuni aggiornamenti, viene riproposto il quadro statistico già presentato l'anno precedente, in particolare per quanto attiene alla quantificazione delle persone straniere non residenti ma presenti a vario titolo nel territorio. La presenza di popolazione di origine straniera appare essere cresciuta anche nel corso del 2007: gli stranieri residenti risultano nel 2007 avere superato la soglia delle 10.000 unità nella nostra provincia, con un balzo in avanti di ben 2.110 unità in un anno (+ 23,9%, quasi un quarto in più rispetto al 2006).

**VALORE AGGIUNTO  
AI PREZZI DI BASE PER ABITANTE 2006**

Area geografica	Euro correnti
Provincia di VERCELLI	24.402,3
PIEMONTE	24.622,5
ITALIA	22.386,6

(Dati ISTAT)

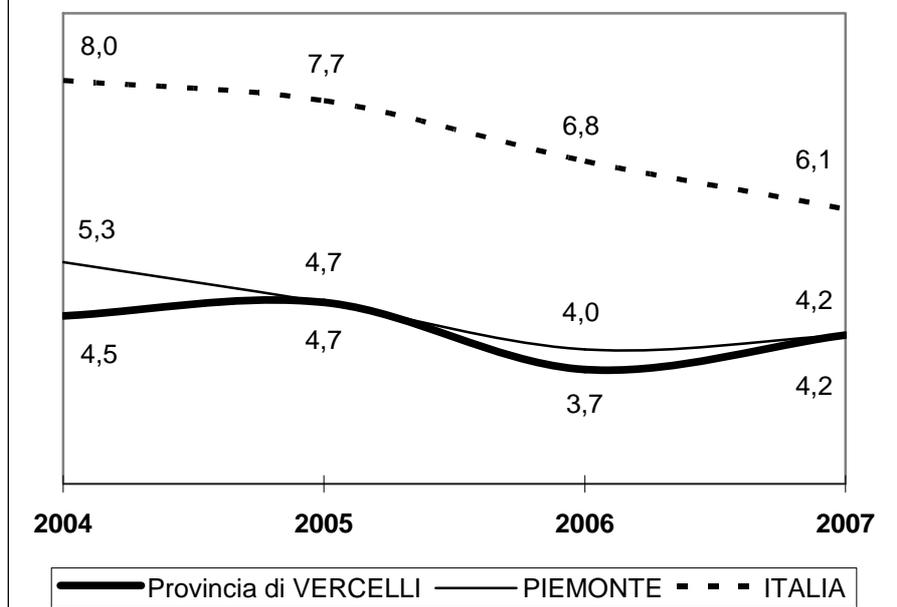
**INDICATORI OCCUPAZIONALI 2007**

	Tasso di DISOCCUPAZIONE	Tasso di OCCUPAZIONE	Tasso di ATTIVITA'
Provincia di VERCELLI	4,2	64,3	67,2
PIEMONTE	4,2	64,9	67,8
ITALIA	6,1	58,7	62,5

(Dati ISTAT)

**ANDAMENTO DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE**

(Dati ISTAT)



POPOLAZIONE DI ORIGINE STRANIERA

	Permessi di soggiorno (a)	Stranieri soggiornanti (b)	Stranieri residenti (c)	per 100 abitanti
	2006	2006	2007	
Provincia di Vercelli	6.155	8.904	10.950	6,2
Piemonte	175.863	238.161	310.543	7,1
Italia	2.286.024	3.035.144	2.938.922	4,9

(a) Permessi di soggiorno - Fonte - elaborazione Istat su dati del Ministero dell'Interno

(b) Stranieri soggiornanti - Fonte: stima Caritas, *Immigrazione - dossier statistico*, anni vari; tiene conto dei minori non inseriti nei dati dei Permessi di soggiorno.

(c) Fonte: ISTAT

## Territorio

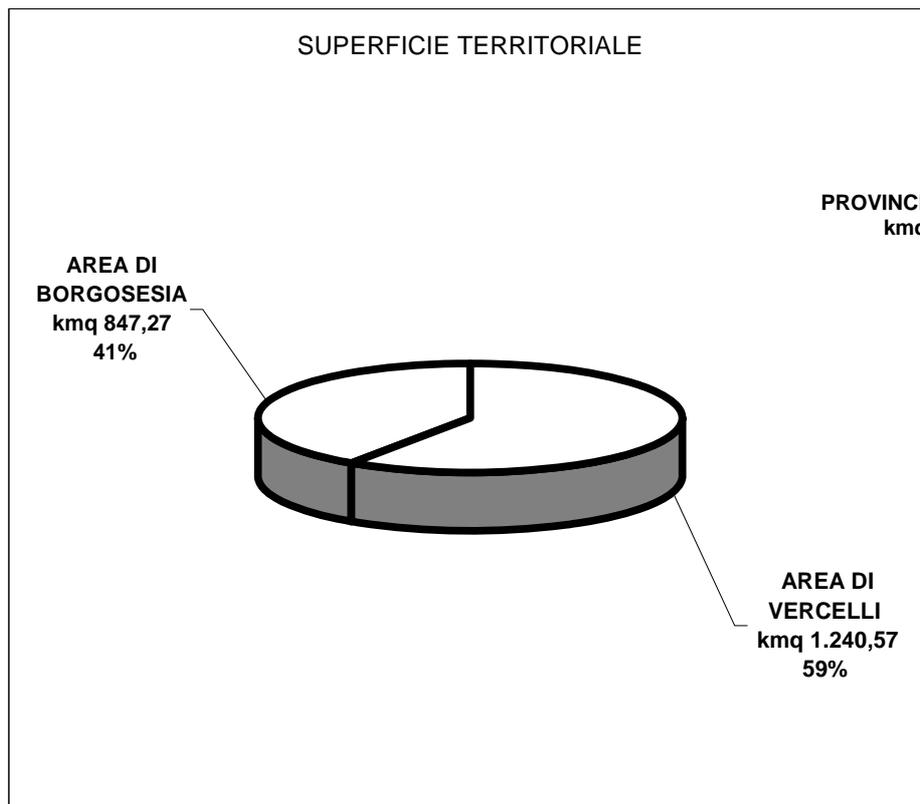
La superficie territoriale della provincia di Vercelli è di complessivi 2.087,84 chilometri quadrati, circa l'8% della superficie del Piemonte. Sulla base della ripartizione per area sub-provinciale da noi normalmente utilizzata, tale estensione è suddivisibile in un 59% da attribuirsi all'area di Vercelli (1.240,57 kmq) e in un 41% (847,27 kmq) all'area di Borgosesia.

Degli 86 comuni della provincia, ben 30 si contraddistinguono come comuni di montagna, con un'estensione di 786,66 chilometri quadrati (il 37,7% del totale). Se si considera che altri sei comuni, con una superficie complessiva di 152,84 chilometri quadrati (il 7,3% del totale), sono ubicati in territorio collinare, ci si rende conto che poco meno della metà del territorio provinciale è caratterizzato dalla presenza di rilievi orografici di varia altitudine. I comuni di pianura sono invece la maggioranza (50 comuni) ed hanno un'estensione di 1.148,34 chilometri quadrati, corrispondente al 55% della superficie provinciale.

AREE DI INTERESSE NATURALISTICO IN PROVINCIA DI VERCELLI - 2007		
	<i>Numero</i>	<i>Superficie in ha</i>
S.I.C.: Sito di Importanza Comunitaria	20	16.643,93
Z.P.S.: Zona di Protezione Speciale	16	28.850,40
S.I.R.: Sito di Interesse Regionale.	7	2.447,96

Fonte: "Piemonte in cifre", su dati Regione Piemonte

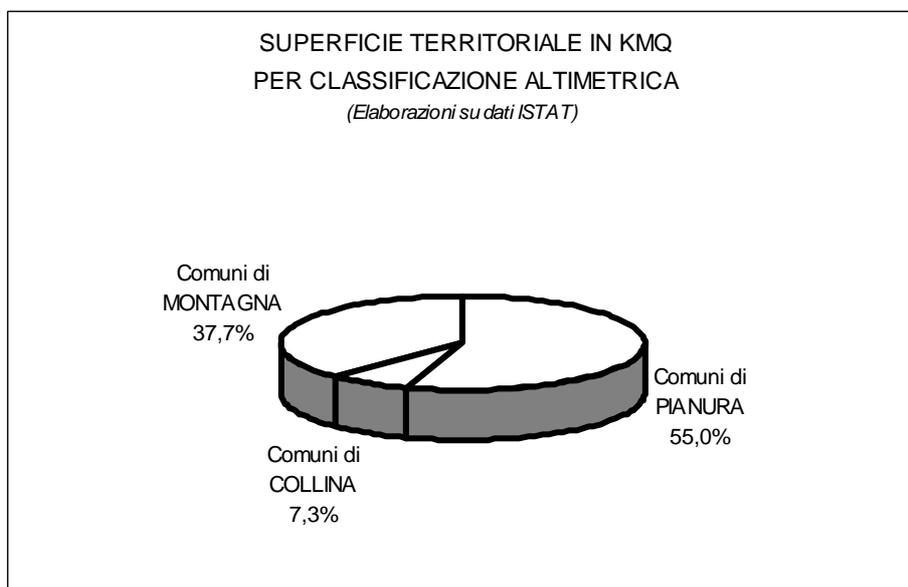
Riprendendo il quadro descrittivo di sintesi fornito per il 2007 dalla Regione Piemonte con riguardo all'esistenza di aree di interesse naturalistico nella provincia di Vercelli, si contano 20 siti di importanza comunitaria (SIC), per un'estensione di 16.644 ettari, 16 zone di protezione speciale (ZPS), con 28.850 ettari e 7 siti di interesse regionale (SIR), con 2.448 ettari.



**PROVINCIA DI VERCELLI**  
**RIPARTIZIONE DEI COMUNI PER CLASSIFICAZIONE ALTIMETRICA**

	Numero	Superficie (kmq)	In % sul totale
Comuni di PIANURA	50	1.148,34	55,0
Comuni di COLLINA	6	152,84	7,3
Comuni di MONTAGNA	30	786,66	37,7

*(Elaborazioni su dati ISTAT)*



## Economia insediata

L'economia italiana, dopo una lunga fase vissuta tra stagnazione e recessione tra il 2001 e il 2005, pareva avere agganciato il trend espansivo da tempo in atto a livello internazionale ed avere imboccato un sentiero di ripresa, quando l'andamento positivo affermatosi tra la fine del 2005 e il primo semestre 2007 iniziava ad affievolirsi in coincidenza – nel luglio 2007 – della crisi “dei subprime” insorta negli USA, che metteva a soqquadro i mercati immobiliari e poneva l'economia internazionale su un piano inclinato per poi farla precipitare nel settembre 2008. Il Prodotto interno lordo (PIL) dell'Italia, dopo il +1,8% del 2006, ha fatto registrare un incremento dell'1,5% nel 2007. Secondo le prime elaborazioni della Banca d'Italia (Bollettino economico di gennaio 2009), il PIL italiano ha mostrato un arretramento dell'1,6% in ragione annua nel secondo trimestre 2008, per diminuire del 2% nel terzo. L'occupazione, in crescita da oltre dieci anni, è ora in fase di contrazione, mentre ovunque si è impennata la cassa integrazione.

Anche l'economia provinciale ha approssimativamente seguito l'evoluzione sopra descritta, subendo anzi un contraccolpo di entità relativamente più intensa dal punto di vista produttivo: se si prende in considerazione il dato della produzione industriale, già nei primi due trimestri del 2008 veniva evidenziato un calo, mentre nel terzo trimestre, in concomitanza con lo scoppio della crisi, gli apparati industriali della provincia di Vercelli (-6,5%) e della provincia di Novara (-7,3%) sono risultati quelli più in decremento in ambito piemontese. Nel quarto trimestre 2008, contemporaneamente al crollo del prodotto industriale biellese e torinese, il calo della produzione manifatturiera si acuisce ulteriormente sia nella provincia vercellese (-11,8%) che in quella novarese (-11,9%).

VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE 2006  
PER SETTORE IN PERCENTUALE SUL TOTALE  
(Valori ai prezzi correnti)

	Agricoltura	Industria in senso stretto (senza "Costruzioni")	Totale Industria	Servizi
	%	%	%	%
Provincia di VERCELLI	3,8	25,3	31,2	65,0
PIEMONTE	1,6	24,1	29,8	68,6
ITALIA	2,1	20,7	26,8	71,1

(Elaborazioni su dati ISTAT)

La struttura settoriale dell'economia provinciale può essere rappresentata sulla base della produzione di valore aggiunto ricostruita dall'elaborazione ISTAT relativa al 2006. Nel suo complesso l'economia locale vercellese e valesiana darebbe origine ad un valore aggiunto totale pari a 4.316.766.158 di euro, per il 3,8% scaturito dall'agricoltura, per il 31,2% dall'industria e per il restante 65% dal settore terziario.

**SEDI DI IMPRESE ATTIVE NELLA PROVINCIA DI VERCELLI  
III TRIMESTRE 2008**

<i>Settori di attività</i>	<i>Sedi di imprese attive</i>
Agricoltura, caccia e silvicoltura	2.739
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1
Estrazione di minerali	16
Attività manifatturiere	2.053
Energia elettrica, gas e acqua	14
Costruzioni	3.082
Commercio; riparazione beni personali e per la casa	4.302
Alberghi e ristoranti	875
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	407
Intermediazione monetaria e finanziaria	408
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca	1.415
Istruzione	36
Sanità e altri servizi sociali	73
Altri servizi pubblici, sociali e personali	803
Imprese non classificate	28
<b>TOTALE</b>	<b>16.252</b>

*Fonte: Ufficio Studi e Statistica, Camera di Commercio di Vercelli*

Da notare che la caratterizzazione industriale della provincia, emersa negli ultimi anni a dispetto di una tradizione che vorrebbe debole la vocazione industriale locale, viene confermata anche dalle stime consegnateci dall'Istituto Nazionale di Statistica, che vedono la quota di ricchezza prodotta dall'industria manifatturiera in senso stretto superiore non solo alla media nazionale, ma addirittura al dato medio del Piemonte, regione industriale per antonomasia (il 25,3% contro il 24,1%). Le cose non cambiano se si prende in considerazione il valore aggiunto industriale nella sua versione allargata, cioè con le attività legate alle costruzioni: il dato vercellese supera quello medio piemontese di 1,4 punti percentuali. Anche per quanto riguarda la quota di ricchezza prodotta in agricoltura la provincia di Vercelli fa segnare un risultato superiore sia al dato regionale che a quello nazionale ed in Piemonte risulta seconda solo a Cuneo per incidenza del valore aggiunto agricolo sul totale. Il valore aggiunto generato nell'ambito del terziario sfiora però i due terzi del totale (65%) ed in questo caso il dato è consistentemente inferiore tanto alla media regionale (-3,6 punti percentuali) quanto alla media italiana (oltre 6 punti percentuali in meno).

Sulla base dei dati forniti dalla Camera di Commercio, le imprese attive presenti nella provincia di Vercelli al terzo trimestre del 2008 erano complessivamente 16.252, con un incremento di 218 unità rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Il massimo dell'incremento si è verificato nel settore terziario, che ha visto una differenza positiva dell'ordine del 2,3%, mentre anche in ambito industriale si osserva una lievitazione del numero delle sedi di impresa sebbene in misura leggermente meno consistente (+1,9%). Per quanto riguarda le imprese attive operanti in agricoltura, si registra un calo di consistenza numerica del 2,3%.

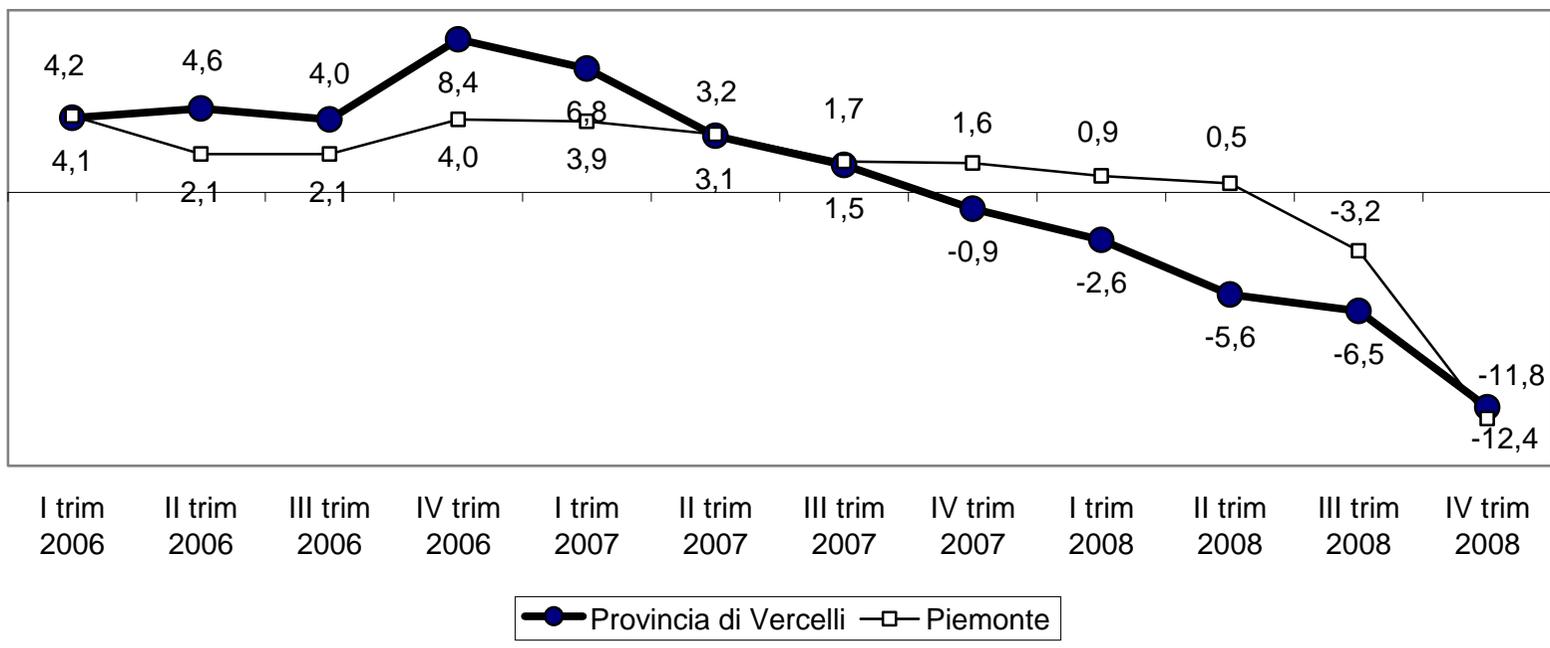
La situazione dell'agricoltura provinciale può essere ben sintetizzabile dall'andamento della specializzazione colturale di gran lunga prevalente: la risicoltura. Nella zona meridionale della provincia di Vercelli è localizzato poco meno di un terzo delle superfici investite a riso dell'intera Italia. I dati disponibili per il 2007 ci dicono che la superficie coltivata a riso è aumentata nel corso dell'anno considerato, ma in misura relativamente contenuta ed inferiore a quanto rilevato per le altre maggiori province risicole.

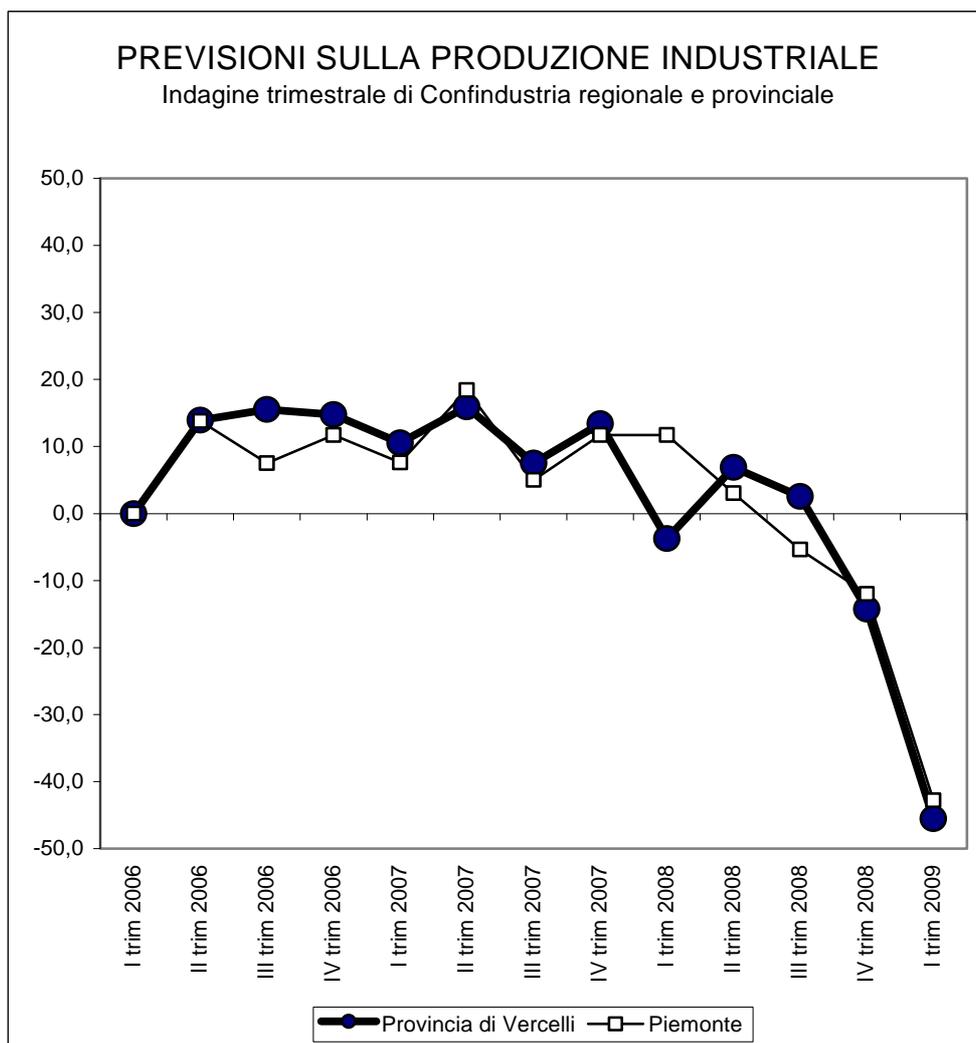
SUPERFICI INVESTITE A RISO 2007			
nelle province con oltre 10.000 ha investiti			
Province	Ettari	Variazione % sul 2006	% sul totale nazionale
VERCELLI	73.204,38	+0,65	31,5
PAVIA	82.496,41	+2,04	35,5
NOVARA	33.746,49	+3,31	14,5
MILANO	13.103,72	+2,57	5,6
ITALIA	232.549,21	+1,77	

*(Elaborazioni su dati Ente Nazionale Risi)*

L'industria vercellese e valsesiana appare risentire in maniera consistente della situazione di crisi internazionale le cui prime avvisaglie si sono avute negli Stati Uniti nell'estate del 2007. E' a partire da poco prima di tale periodo, nella primavera dello stesso anno, che si verifica a livello provinciale una seria diminuzione dei ritmi di crescita della produzione. L'industria della provincia di Vercelli, tra l'inizio del 2006 ed i primi mesi del 2007, aveva mostrato una tendenza alla crescita maggiore rispetto alla media regionale. Dopo di che, si osserva a livello regionale una decelerazione nella crescita produttiva, che resta tuttavia di segno positivo, mentre a livello provinciale il trend diventa negativo dalla fine del 2007, per assumere nel secondo trimestre del 2008 i caratteri di un consistente cedimento (-5,6%). Nei successivi due trimestri, come già accennato, il calo della produzione industriale prosegue di intensità (-6,5% nel terzo trimestre, -11,8% nel quarto).

**ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE**  
 Variazione sul corrispondente trimestre dell'anno precedente  
 (Dati Unioncamere Piemonte)





La situazione della produzione industriale in provincia appare, ad ammissione di tutti gli osservatori, ulteriormente e particolarmente deteriorata negli ultimi mesi, quelli che vanno da metà 2008 ad inizio 2009. Questo andamento viene rispecchiato dai risultati dell'indagine attraverso la quale gli imprenditori industriali esprimono le loro previsioni sull'immediato futuro della produzione, sotto forma dello scarto fra i pessimisti e gli ottimisti. In questo caso, non si rileva una grande differenza tra il dato provinciale e quello regionale, ma si può notare che, immediatamente dopo i collassi finanziari avvenuti in USA e Gran Bretagna nel settembre 2008, si è avuto un crollo delle previsioni più consistente tra gli imprenditori vercellesi-valsesiani che nella media piemontese.

ESERCIZI COMMERCIALI NEL 2006		
	Provincia di VERCELLI	PIEMONTE
Esercizi di vicinato	2.620	66.564
-differenza sul 2005	9	1.625
Esercizi di media struttura	224	4.493
-differenza sul 2005	4	-19
Esercizi di grande struttura	10	203
-differenza sul 2005	1	8
Centri commerciali di media struttura	5	84
-differenza sul 2005	0	9
Superficie (mq)	6.347	102.185
-differenza sul 2005	26	10.869
Centri commerciali di grande struttura	6	92
-differenza sul 2005	0	8
Superficie (mq)	34.923	662.718
-differenza sul 2005	30	75.420
<i>(Elaborazioni su dati Regione Piemonte)</i>		

Il settore terziario nella provincia di Vercelli, come più volte si è avuto modo di porre in evidenza, è fortemente caratterizzato dal commercio. Una ricognizione dell'andamento di tale comparto può pertanto spiegare molto circa la complessiva situazione dell'economia dei servizi a livello provinciale. Le rilevazioni fornite dalla Regione – e riferite a fine 2006 – fotografano un assetto commerciale provinciale imperniato su 2.620 esercizi di relativamente piccola dimensione, 224 esercizi di dimensione media e dieci grandi strutture.

Una notazione a sé merita la situazione dei centri commerciali: la loro numerosità in rapporto agli abitanti risulta per la provincia di Vercelli sensibilmente più elevata – di oltre il 50% – rispetto a quanto viene riscontrato per il Piemonte nel suo complesso. Ciò si verifica sia per i centri commerciali di media dimensione che per quelli di grande dimensione, mentre parallelamente, a livello provinciale, si riscontra un'incidenza degli esercizi di vicinato sulla popolazione inferiore rispetto alla media regionale.